



COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

GIUNTA COMUNALE DELIBERAZIONE

*** **COPIA** ***

numero **107** del **07-08-2013**

OGGETTO:FENOMENO RANDAGISMO: LINEE D'INDIRIZZO PER LA STERILIZZAZIONE DEII
CANI VAGANTI

L'anno duemilatredici addì sette del mese di Agosto alle ore 13:00 con la continuazione, nella sala delle
adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Risultano presenti

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	FERRARI GAETANO	SINDACO	Presente
2	CARTOLANO DOMENICO	ASSESSORE	Presente
3	CAVALLONE FRANCESCO	ASSESSORE	Presente
4	SANTORIELLO MICHELE	ASSESSORE	Assente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente
6	SPOLZINO NICOLA	ASSESSORE	Presente
7	GRANATA NICOLA	ASSESSORE	Presente
8	FERRICELLI GIUSEPPE	ASSESSORE	Assente

PRESENTI: 6 - ASSENTI: 2

Partecipa il Segretario Generale Dr.DOMENICO GELORMINI incaricato della redazione del verbale.

Il Sindaco FERRARI GAETANO constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza e
dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la legge n. 281/91 e la L.R. Campania n. 16/2001 affidano ai Comuni specifici compiti per la prevenzione del randagismo canino e la tutela degli animali che vivono nei territori di propria competenza;

ATTESO che l'art. 10 della L. R. Campania n. 16/2001 stabilisce che:

“1. Laddove si accerti la non sussistenza di condizioni di pericolosità per uomini, animali e cose, si riconosce al cane il diritto di essere animale libero: tale animale si definisce cane di quartiere.

2. Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 320/1954 e dall'art. 672 del Codice Penale, le condizioni che rendono possibile il riconoscimento del cane di quartiere vengono definite dal servizio veterinario dell'A.S.L. di riferimento, in accordo con le associazioni di volontariato di cui all'art. 16 operanti sul territorio e vengono proposte al Sindaco competente che le regola e ne informa la cittadinanza. Tali associazioni propongono al servizio veterinario dell'ASL di riferimento il riconoscimento dei singoli animali, dei quali assumono l'onere della gestione e la responsabilità.

3. I cani di quartiere devono essere vaccinati e sterilizzati dal servizio veterinario dell'ASL competente per territorio o da medici veterinari convenzionati.

4. I cani di quartiere devono essere iscritti nell'anagrafe canina, tatuati o riconosciuti a nome del comune di appartenenza e portare un segno ben visibile”;

RILEVATO che il Comune di Sala Consilina sta attuando politiche di contenimento del fenomeno del randagismo mediante una serie di provvedimenti quali:

- sterilizzazione dei cani randagi, con precedenza agli animali morsicatori, previa individuazione di medici veterinari libero professionisti dotati di idonei ambulatori veterinari che assicurano ottimali condizioni per la degenza e l'assistenza pre e post operatoria, in attesa che l'Unità Operativa Veterinaria ex ASL SA/3 si doti di idoneo ambulatorio (*deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 16.10.2009*),
- convenzionamento con un canile in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi in materia, per l'affidamento del servizio di ricovero, mantenimento e custodia dei cani randagi accalappiati sull'intero territorio del Comune, previo esperimento di gara d'appalto (*deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 29.10.2009 - determina Settore Polizia Municipale - Commercio n. 136 del 03.12.2009*),
- avvio campagna denominata “Adotta un cane” per promuovere l'affidamento dei cani ricoverati presso la struttura autorizzata che svolge il servizio di custodia e mantenimento cani randagi per conto di questo Comune (*deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 01.08.2012*);

CONSIDERATO:

CHE è intenzione di questa Amministrazione porre in essere ogni opportuna azione che contemperi l'esigenza di sicurezza della collettività con il contenimento della spesa per la custodia e mantenimento dei cani;

CHE per contrastare efficacemente e durevolmente il fenomeno del randagismo, in particolare l'Amministrazione Comunale intende potenziare la modalità d'intervento della sterilizzazione dei cani randagi con reimmissione sul territorio degli animali sterilizzati non aggressivi (ovvero identificabili come cani di quartiere o di contrada, ai sensi dell'art. 10 della L. R. Campania n. 16/2001) e/o favorire le adozioni, anche in funzione di presidio contro l'arrivo di nuovi soggetti inselvatichiti;

CHE, pertanto, è opportuno attivare ed articolare uno specifico servizio di ritiro, sterilizzazione, reimmissione e/o adozione dei cani randagi;

RILEVATO che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo e, pertanto, non sono richiesti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON voti _____ ;

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce dispositivo;
2. di mandare al Responsabile P.O. del Settore Polizia Locale - Ecologia per l'adozione di ogni opportuno provvedimento finalizzato all'attivazione del servizio in argomento, previa idonea convenzione con struttura autorizzata per la detenzione dei cani randagi accalappiati, al fine di procedere alla completa sterilizzazione dei cani vaganti sul territorio comunale, la cui competenza

rimane comunque in capo all'ASL, convenzione ove si preveda:
di procedere, previo accalappiamento dei randagi vaganti nel territorio e sprovvisti di microchip, alla identificazione del/i soggetto/i (mediante impianto di microchip) e alla successiva sterilizzazione. Tali soggetti, superato il periodo di degenza post-operatoria, dovranno essere reimmessi sul territorio comunale previa apposizione di collarino di riconoscimento,
di provvedere, nel periodo di custodia dei cani non rivendicati da alcun proprietario, ai trattamenti terapeutici e antiparassitari, oltre che alle operazioni di sterilizzazione e anagrafe canina (con apposizione di microchip), dando atto invece che per i cani rivendicati saranno recuperati dai proprietari tutti i costi sostenuti,
di reimmettere nel territorio di prelevamento (previa adeguata osservazione comportamentale e parere favorevole del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale) i cani sterilizzati e muniti di microchip, i quali non abbiano manifestato segni di aggressività e appaiano idonei ad essere qualificati come "cani di quartiere o contrada" e/o favorire le adozioni,
di trattenere, curare ed accudire all'interno del canile convenzionato esclusivamente le cagne in gravidanza, i cuccioli da destinare all'adozione e i cani che a parere del Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale risultino aggressivi, inidonei alla socializzazione con l'uomo o affetti da malattie,
di sottoporre i cani custoditi nel canile convenzionato a educazione comportamentale, continuando a favorirne l'adozione, mediante pubblicazione delle foto dei cani adottabili sul sito web del Comune, che gli animali reimmessi sul territorio saranno regolarmente inseriti nell'anagrafe canina sotto la voce "CANE REINTRODOTTO SUL PROPRIO TERRITORIO".

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 391 del 06.08.1997, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state definite, tra l'altro, le competenze della Giunta stessa;

CON VOTI UNANIMI, espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

1. di approvare, integralmente e ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione che precede;

2. di rendere, con successiva votazione palese ed all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO FERRARI GAETANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GELORMINI DOMENICO

La su estesa deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li 5/9/2013

Il Segretario Comunale

F.TO

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO. ****

Li 5/9/2013 _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ufficio Comunale dal _____ al _____.

Li _____

F.TO IL MESSO COMUNALE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-08-2013 , ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li _____

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
